



DICHIARAZIONE D'INTENTI DELLE AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE

Premesso che:

- l'uguaglianza tra donne e uomini appartiene alla sfera dei diritti umani ed è condizione necessaria per la giustizia sociale e requisito fondamentale per lo sviluppo e la pace (Convenzione per l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne CEDAW, Onu 1979, dichiarazione di Pechino dell'Onu e Piattaforma d'Azione del 1995);
- il fenomeno della discriminazione contro il genere femminile e della violenza contro le donne caratterizza in negativo le moderne società, a causa della stratificazione e interiorizzazione di tradizioni e abitudini che contribuiscono alla diffusione dello stereotipo della superiorità del genere maschile su quello femminile;
- tutti, donne e uomini, possono trarre beneficio da una società più equa (in accordo con gli obiettivi dell'agenda ONU 2030 per lo Sviluppo sostenibile, con particolare riferimento ai GOAL 5(parità di genere) e GOAL 10 (Ridurre le disuguaglianze));
- le Parti ritengono, pertanto, necessario farsi promotrici di un cambiamento socio-culturale che miri alla rimozione dei pregiudizi e degli stereotipi di genere che ancora persistono;

dato atto che:

- l'ultimo *Global Gender Gap Report 2021* del *World Economic Forum* sottolinea che l'impatto della pandemia COVID-19 ha pesato in modo molto serio sulla componente femminile e che sulla base delle previsioni effettuate nella precedente edizione il traguardo della parità sarebbe stato raggiunto in 99,5 anni, mentre dopo la pandemia di anni ce ne vorranno 135,6;
- la lotta e l'eliminazione del *gender gap*, ossia del divario tra il genere maschile e il genere femminile nei diversi ambiti della vita privata e pubblica, dall'accesso al mondo del lavoro alla salute, passando per la sfera sociale e quella politica, è un fattore essenziale per il miglioramento delle politiche pubbliche;
- come sostenuto da tutte le istituzioni internazionali, dal *World Economic Forum* all'*International Labour Office* e al Fondo monetario internazionale, la parità di genere ha un impatto fondamentale sulla prosperità o meno delle economie e delle società, poiché rinunciare allo sviluppo e all'utilizzo di metà dei talenti disponibili nel mondo ha un'enorme differenza sulla crescita, la competitività e la preparazione al futuro delle economie e delle imprese a livello globale;

Richiamati:

- La Risoluzione del Parlamento Europeo con data 11 febbraio 2021 sulle sfide per i diritti delle donne in Europa, con cui si chiede alla Commissione di garantire l'attuazione dell'integrazione sistematica della dimensione di genere come strategia chiave per sostenere la realizzazione dell'uguaglianza di genere e attuare bilanci, pratiche e tabelle di marcia sensibili al genere per garantire che donne e uomini abbiano uguale accesso ai vantaggi dalla spesa pubblica e che le prospettive delle donne siano integrate in tutte le aree, con fondi specifici per affrontare fattori di disuguaglianza come la violenza contro donne e ragazze;



- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in cui sono ribadite le questioni di genere e la parità di genere risulta tra le tre priorità trasversali perseguite in tutte le missioni che compongono il Piano, che dovrà essere valutato in un'ottica di *gender mainstreaming*;

Dato atto che:

- la campagna “No Woman No Panel – Senza donne non se ne parla” ideata nel 2018 dall'attuale Commissaria europea per l'innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e la gioventù, Mariya Gabriel – si prefigge l'obiettivo di favorire l'equilibrio di genere in panel ed eventi pubblici, garantendo l'adeguata rappresentanza delle donne in convegni, appuntamenti istituzionali e Talk;
- in Italia la suddetta campagna è stata introdotta e promossa da RAI, società concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale ai sensi degli artt.59 e 63 dell'D.lgs n.208/2021 (TUSMA) e del DPCM del 28 aprile 2017, la quale – nell'ambito della propria mission istituzionale, ai sensi del vigente Contratto Nazionale del Servizio RAI-MISE 2018-2022 (CNS) persegue, tra gli altri, l'obiettivo di “superare gli stereotipi di genere, al fine di promuovere la parità e di rispettare l'immagine e la dignità della donna anche secondo il principio di non discriminazione” (cfr CNS, art.2 co 3 lett.g); in particolare, la suddetta campagna è stata promossa tramite RAI Radio 1

dato altresì atto che:

- in ragione dell'altro valore sociale e culturale della campagna sopra descritta, la RAI ha promosso la stesura del Memorandum of Understanding “No Woman No Panel – Senza Donne Non Se Ne Parla”, con l'obiettivo di condividere con altre istituzioni i principi ispiratori del progetto ed ampliare il raggio d'azione;
- Atteso che il Memorandum di Intesa “No Woman No Panel – Senza Donne Non Se Ne Parla”, siglato in data 18 gennaio 2022 da RAI- Radiotevisore italiana S.p.A. – e rappresentanti delle istituzioni nazionali ed europee, persegue tra gli altri l'obiettivo di “superare gli stereotipi di genere, al fine di promuovere la parità e di rispettare l'immagine e la dignità della donna anche secondo il principio di non discriminazione”.

Rilevato che:

è necessario nella prospettiva di eliminazione degli stereotipi e i pregiudizi che purtroppo ancora persistono, promuovere una campagna di sensibilizzazione in materia.

Premesso altresì che:

- le AdSP hanno sottoscritto il Patto per la Parità di Genere nei Porti il 4 ottobre 2021 al fine di garantire e promuovere le pari opportunità tra le donne e gli uomini, rimuovendo gli ostacoli che, di fatto, impediscono alle donne la piena realizzazione e l'attiva partecipazione culturale, sociale e politica nell'amministrazione e nei porti. In particolare, a questo fine, favorisce la creazione di strumenti di aggregazione, di attenzione alla vita neutralizzando e prevenendo pregiudizi, azioni, utilizzo di espressioni verbali e di immagini lesive del rispetto alla persona, nonché il perpetuarsi di stereotipi che non riconoscono la parità tra i sessi e l'uguale dignità tra i generi; persegue l'obiettivo di contrastare fenomeni di violenza sulle donne assicurando, per quanto di competenza, il sostegno e la tutela delle vittime;
- il PIAO delle AdSP di norma promuove la costruzione con i soggetti del territorio, un sistema permanente di riflessione culturale ed elaborazione di progettazione dell'educazione al genere ed alle differenze.



si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1 – Oggetto e finalità

Con la presente Dichiarazione di intenti le parti intendono avviare un percorso collaborativo finalizzato all’attuazione della campagna “No Woman No Panel – Senza Donne Non Se Ne Parla” e al conseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- promuovere negli eventi di comunicazione, la partecipazione equilibrata e plurale rispetto al genere nella composizione dei panel;
- diffondere modelli e messaggi comunicativi che:
 - promuovano il principio di uguale rappresentanza tra i sessi, garantendo parità di accesso e intervento negli spazi informativi o di comunicazione;
 - siano rispettosi della dignità personale, culturale e professionale della donna, e della sua specificità, competenza ed identità;
 - valorizzino una rappresentazione reale e non stereotipata della molteplicità di ruoli assunti dalle donne nella società;
 - utilizzino, nell’elaborazione di testi e nella scelta di immagini, un linguaggio non sessista e non stereotipato, ovvero inclusivo.

Art.2 Impegni delle parti

Le AdSP s’impegnano a:

- a) promuovere l’equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione, nei casi in cui la partecipazione non sia riconducibile esclusivamente al ruolo istituzionale;
- b) sensibilizzare verso l’equilibrio paritario e plurale in tutti i contesti in cui lo stesso può estendere la sua portata valoriale (commissioni scientifiche e/o di valutazione, gruppi di lavoro, comitati tecnici, delegazioni di esperti/e, ecc.);
- c) considerare sempre, nella partecipazione ai *panel*, che la modalità di rappresentazione dei sessi diffonda: modelli o contenuti non discriminanti e/o degradanti basati sul sesso; immagini che utilizzino il corpo di donne e uomini in modo offensivo per la dignità della persona;
- d) organizzare eventi di sensibilizzazione, informazione e formazione, anche a distanza, in funzione di una comunicazione rispettosa dei principi di parità e di non discriminazione, di pari opportunità e di valorizzazione delle differenze;
- e) adottare al proprio interno una *policy* coerente con il contenuto e gli obiettivi della presente Dichiarazione.

Art.3 Pubblicità

La presente Dichiarazione di intenti tra le parti, viene pubblicata sui siti delle AdSP e su quello di Assoporti nelle pagine dedicate, garantendo accesso a tutti e diffondendo la notizia ai media.

Art.4 Oneri

Per la realizzazione delle attività previste dalla presente Dichiarazione di intenti ciascuna parte si avvale delle proprie risorse professionali e strumentali, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

La presente Dichiarazione di intenti non prevede corrispettivi o altri compensi di natura economica tra le parti.



Art.5 Durata

La presente Dichiarazione di intenti che ciascuna AdSP sottoscrive, in relazione agli impegni espressamente indicati, ha la durata di 3 (tre) anni dalla data di sottoscrizione e non è automaticamente rinnovabile.

Art.6 Sottoscrizione

La presente Dichiarazione di intesa, sottoscritta digitalmente, è soggetta a registrazione in caso di uso, ai sensi dell'art.4, tariffa parte II, del DPR 131/1986. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto

Roma, 4 ottobre 2023